



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



Città di Enna Città di Caltanissetta

Autorità Urbana “Polo Urbano Centro Sicilia”

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 9 - “Inclusione Sociale”

Azione 9.3.1 - Finanziamento piani di investimento per Comuni per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento

II° Avviso per il finanziamento di piani di investimento per Comuni per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento.

INDICE

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	6
3. Contenuti.....	7
3.1 Beneficiari dell'Avviso	7
3.2 Operazioni ammissibili.....	7
3.3 Spese ammissibili	8
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	10
4. Procedure	10
4.1 Modalità di presentazione della domanda	10
4.2 Termini di presentazione della domanda	11
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	11
4.4 Modalità di valutazione della domanda	12
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	13
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	18
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario ..	18
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	19
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	20
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	24
4.11 Gestione delle economie	24
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	24
5.1 Obblighi del Beneficiario	24
5.2 Controlli	25
5.3 Revoca del contributo.....	25
5.4 Rinuncia al contributo	26
6. Disposizioni finali	26
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	26
6.2 Trattamento dei dati personali	26
6.3 Responsabile del procedimento	27
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	27
6.5 Informazioni e contatti	27
6.6 Rinvio	28
7. ALLEGATI	28

1. Finalità e risorse

1. Il presente Avviso prevede il finanziamento di progetti presentati dai Beneficiari nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) "Agenda Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia" di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'**Asse 9 Azione 9.3.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per :
 - interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione di edifici pubblici esistenti (comprese forniture e arredi) finalizzati a servizi per la prima infanzia fascia 0 – 3 anni conformi alle normative regionali di riferimento, ovvero asili nido, micro nido, e servizi integrativi prima infanzia (spazi gioco e centri per bambini e famiglie);
 - interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione (comprese forniture e arredi) dei centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni;ed è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo di incremento della percentuale di bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia.
2. Il risultato atteso è quantificato attraverso il seguente indicatore:

-Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolto ai bambini
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a **euro 3.268.722,95**.
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio, ovvero in virtù di eventuali provvedimenti successivi.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 9.3.1 intercettata dalla SUS dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia".
6. In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana di Enna per la delega di funzioni, approvata con DGR n. 64 del 26.2.2019 competono all'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia", le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 684-DRP del 30/10/2020, riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo

- “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
 4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;
 8. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
 9. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
 10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
 11. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
 12. Deliberazione di Giunta n. 375 del 8.11.2016 avente ad oggetto l’apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;

13. Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. - Adozione definitiva
14. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
15. Allegato ai criteri di selezione "Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'Agenda Urbana", approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
16. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
17. Delibera di Giunta n. 70 del 23/02/2017 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016-2017-2018;
18. Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
19. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
20. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva";
21. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" e ss.mm.ii.;
22. Deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche- Approvazione";
23. Delibera della Giunta Regionale n. n. 64 del 26.2.2019 con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia", lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d'atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia".
24. D.D.G. n. 107/AV Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana del 01/04/2019 che adotta il Manuale per l'Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 nella versione Marzo 2019;
25. Delibera di Giunta n. 141 del 24 aprile 2019: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Riprogrammazione del piano finanziario";
26. Delibera di Giunta n. 358 del 10.10.2019 avente per oggetto "P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020- Decisioni della Commissione Europea C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019. - Adozione definitiva";
27. Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28/11/2019 avente per oggetto "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione attuativa 2019-2021";
28. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
29. Legge 21 maggio 2019, n. 7 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
30. Il D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e ss. mm.ii.;
31. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della

- Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
32. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
 33. Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016”;
 34. Legge n. 328 dell’8.11.2000, Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 35. D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;
 36. Decreto legislativo n. 65 del 13.4.2017 di “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
 37. Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e ss.mm.ii. “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;
 38. L.r. n. 16 del 10.8.2016 di recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380;
 39. D.P.R.S. del 28.5.1987 recante “Regolamento-tipo sull’organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
 40. D.P.R.S. del 29.6.1988 approvativo degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
 41. D.P.R.S. n. 158 del 4.6.1996 di approvazione degli schemi di convenzione tipo per le gestioni da parte dei Comuni della Regione dei servizi socio – assistenziali previsti dalla l.r. n. 22 del 9.5.1986;
 42. D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013 “Nuovi standard strutturali e organizzativi per i servizi di prima infanzia”;
 43. D.P.R.S. n. 76/Serv.4/S.G. del 11.11.2013 “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
 44. D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29.11.2016 “Integrazioni alle Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015”;
 45. La circolare prot. n. 6935 del 13/02/2020 della Ragioneria Centrale della Regione Siciliana avente ad oggetto “Applicazione di quanto previsto all’art. 6 del Decreto legislativo n. 158 del 27/12/2019 – Norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione del sistema dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;
 46. Deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 10 settembre 2020 con la quale è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta, proposta dall’Autorità Urbana delle città di Enna e Caltanissetta;
 47. Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 14 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la modifica della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Enna e Caltanissetta, proposta dall’Autorità Urbana delle città di Enna e Caltanissetta;
 48. Determinazione del Referente Coordinatore dell’Autorità Urbana “Polo Urbano Centro Sicilia” n. 4 dell’01/02/2021 con la quale, nel disporre l’annullamento del II° Avviso approvato con determinazione n. 61 del 21/10/2020 si è provveduto all’approvazione del presente avviso.

2.2 Regole per l’aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Il presente Avviso è rivolto al Comune di Enna ed al Comune di Caltanissetta in qualità di Ente Locale facente parte dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia", così come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019, con la quale è stato preso atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia.

3.2 Operazioni ammissibili

1. In linea con le finalità indicate al precedente art.1, sono ammissibili al contributo finanziario, di cui al presente Avviso, le Operazioni di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature e arredi, da adibire all'erogazione dei seguenti servizi:
 - a) nidi per l'infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l'infanzia, nel rispetto degli standard strutturali e organizzativi approvati con il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013;
 - b) centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni, **con particolare attenzione ai servizi offerti per la fascia d'età 4-6 anni.** Tali strutture dovranno essere realizzate con riferimento al punto 9 degli standard strutturali e organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali approvati con D.P.R.S. del 29.6.1988 e al paragrafo 18 del regolamento-tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali approvati con D.P.R.S. del 28.5.1987, limitatamente a quanto destinato e previsto per i minori, con **esclusione** degli interventi relativi alla residenzialità.
2. Nello specifico sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:
 - ▶ interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti;
 - ▶ interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica;
 - ▶ interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
 - ▶ interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento della classe della prestazione energetica;
 - ▶ interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.

Gli interventi di cui al precedente punto 1 lett. b) potranno essere finalizzati ad assicurare servizi a carattere sperimentale/innovativo quali ad esempio: **centri educativi diurni e i centri ludici** (ad alta intensità educativa rivolti a minori che si trovano anche in situazioni di disagio familiare e socio ambientale o a rischio di emarginazione sociale, anche al fine di prevenire l'allontanamento dal proprio nucleo familiare), con idonei orari di apertura per l'intero anno solare; **centri di**

aggregazione per offrire opportunità di impegno e di utilizzo del tempo libero, dopo l'orario scolastico, con attività ricreative, culturali, sportive, artigianali, sociali ecc. ed idonei orari di apertura per l'intero anno solare.

3. L'Operazione proposta deve soddisfare il seguente requisito generale:

+ L'Operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa;

+ L'Operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;

4. Per interventi su Beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.

5. È possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per lo svolgimento di servizi, riguardanti le finalità di cui all'art. 1 punto 6 lettere a) e b) del presente Avviso e secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.

6. I soggetti destinatari del contributo finanziario di cui al presente Avviso provvederanno ad erogare il servizio previsto direttamente ovvero tramite affidamento a soggetti terzi, con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento. I servizi offerti, nel caso di affidamento a terzi, dovranno essere a titolarità del Comune beneficiario del contributo.

7. In caso di affidamento a terzi, il Comune dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate.

8. Gli interventi dovranno avere un livello di progettazione definitivo munito degli elaborati, pareri e delle autorizzazioni rilasciati a norma di legge per detto livello di progettazione.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'Operazione, come successivamente specificato, e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e comunque entro il termine di conclusione dell'Operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli art. 20,21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto agli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Per la realizzazione delle Operazioni previste nel presente Avviso, il costo è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

a) esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, all'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione dell'opera stessa;

b) acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;

c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);

- d) spese generali come definite dal successivo comma 4;
 - e) acquisizione di arredi, attrezzature, macchinari e strumentazione tecnica funzionali al progetto per un importo massimo di € 100.000,00;
 - f) incremento del patrimonio culturale - libri, riviste, DVD, CD – per un importo massimo di € 5.000,00;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
- + Spese necessarie per attività preliminari;
 - + Spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
 - + Spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d'appalto;
 - + spese per progettazione dell'opera, RUP, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle Relazioni geologiche, per un importo massimo complessivo del 10% del totale del contributo definitivamente erogato;
 - + spese di pubblicità per il bando di gara per un importo massimo pari al 2% del totale dell'investimento concesso;
 - + oneri per la sicurezza;
 - + imprevisti;
 - + certificazione di qualità dei prodotti e/o dei servizi.
5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'Operazione da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Le spese di acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Queste spese sono da riferirsi esclusivamente ad immobili che costituiscono una pertinenza dell'edificio principale oggetto dell'intervento.
7. Le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 2% della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Sono, altresì, escluse dall'ammissibilità le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese di personale.
12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto nel Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100 % dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. In caso di cofinanziamento il soggetto proponente al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno contabile.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dall'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia".
2. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" e del Servizio 2 "Gestione dei Programmi comunitari regionali POR FSE e FESR" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione siciliana (d'ora in poi Servizio 2) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it compilando l'**Allegato 1** al presente Avviso e devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze "valide" ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale).
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3. ad eccezione del progetto dell'operazione da inviare con le modalità previste dal successivo paragrafo 4.2 comma 3
4. Le domande devono comprendere tutte le dichiarazioni di seguito elencate rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- a) di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- b) dichiarazione di impegno a mantenere i requisiti per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
- c) dichiarazione , in caso di cofinanziamento, di impegno ad assumere sul bilancio del Comune le somme occorrenti al cofinanziamento dell'Operazione per un ammontare dieuro specificando la fonte finanziaria;

- d) dichiarazione attestante che le relazioni e gli elaborati grafici sono stati sottoscritti in originale come previsto dalla vigente normativa;
- e) dichiarazione di insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, commi 9 e 10, della l.r. n. 8 del 17/05/2016 e ss.mm.ii.;
- f) dichiarazione di rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e di Appalti;
- g) dichiarazione di rispettare, per interventi in materia ambientale, le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
- h) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- i) dichiara di aver preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato al presente Avviso.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate al seguente indirizzo PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it, entro le ore **24.00** del giorno **02/03/2021**
2. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'**Allegato 1** al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) indice degli allegati;
 - b) formulario debitamente compilato e sottoscritto secondo il modello "**Allegato 2**" del presente Avviso;
 - c) copia del progetto dell'Operazione approvato dall'Ente richiedente, le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, secondo uno dei livelli previsti dall'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e successive ii.mm.;
 - d) prospetto analitico dei costi delle opere da realizzare e/o delle attrezzature da acquistare. Per l'acquisto di attrezzature e arredi si richiede una perizia contenente la descrizione, i costi e la previsione della loro allocazione con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
 - e) relazione tecnico-economica dell'Operazione;
 - f) cronoprogramma dell'Operazione
 - g) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l'eventuale impegno dell'Ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'Operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - h) progetto educativo e pedagogico. Tale progetto dovrà contenere apposito elaborato, a cura del/la tecnico-progettista e del/la responsabile del progetto educativo in merito alle scelte progettuali individuate in coerenza con l'intervento infrastrutturale, con le attività previste e con le specifiche esigenze dei bambini e delle bambine 0-3 anni e dei/le minori 4-18 anni;
 - i) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto al paragrafo 4.4 comma 3, lettera b), del presente Avviso:
 - ▶ attestazione del RUP in merito alla rispondenza degli interventi proposti ai relativi/pertinenti standard strutturali;

- ▶ copia dell'atto pubblico/titolo di proprietà per le particelle catastali interessate dall'intervento progettuale o in alternativa dichiarazione del legale rappresentante debitamente firmata, protocollata e datata, attestante la proprietà pubblica e la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento che dovrà contenere gli identificativi catastali dello stesso e i riferimenti dell'Atto di proprietà o nel caso di Bene confiscato decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- ▶ eventuale provvedimento di assegnazione a terzi nel caso di cui ricorrano le condizioni di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 5.

Tale documentazione dovrà essere presentata attraverso plico chiuso e sigillato sui lembi di chiusura, da recapitare entro i termini previsti al superiore paragrafo 4.2, mediante Raccomandata con A.R., o consegna a mano presso la sede di: Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia" – Viale Diaz, 10 – 94100 Enna, recante all'esterno la dicitura "**II° Avviso pubblico per il finanziamento di piani di investimento di cui all'Asse 9 Azione 9.3.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 per Comuni per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento. Documentazione tecnica**" contenente tutta la documentazione richiesta e firmata digitalmente su apposito DVD, ovvero in forma cartacea sottoscritta in ogni sua parte dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente.

2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

Il recapito tempestivo della busta/plico di cui al superiore comma 1 rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. L'Autorità Urbana non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della busta/plico non pervenuta o pervenuta oltre i termini previsti, a causa di eventuali disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore ed in ogni caso l'Autorità Urbana non è tenuta ad effettuare alcuna indagine in ordine ai motivi di ritardo e/o mancato recapito della busta/plico.

In caso di inoltro della documentazione tecnica attraverso DVD i singoli files, in formato pdf non modificabile, di ogni documento indicato al precedente comma 1 dovranno essere firmati digitalmente, mediante lo stesso kit di firma utilizzato per la firma della domanda. **La firma digitale, del legale rappresentante dell'amministrazione proponente, o del suo delegato, deve essere apposta su tutta la documentazione.**

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati.

b) Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- conformità agli standard fissati dalla normativa di settore D.P.R.S. del 29.6.1988 e DA n. 400S7 del 17.2.2005 e s.m.i. e per gli asili nido e i servizi per l'infanzia il D.P.R.S. n. 126 del 16.5.2013.
- proprietà pubblica degli edifici oggetto dell'Operazione; nel caso di Bene confiscato il provvedimento di assegnazione di cui all'art.3, paragrafo 3.2, punto 4.

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Efficacia dell'Operazione;
- Efficacia attuativa;
- Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi;
- Criteri premiali.

4. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, acquisirà le istanze e provvederà alla loro catalogazione e archiviazione, trasmettendole per la fase istruttoria alla Struttura di Attuazione - Staff di verifica sull'ammissibilità.

La Struttura di Attuazione – Staff di verifica sull'ammissibilità – effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande che hanno superato la fase istruttoria.

5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. La Segreteria Amministrativa darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.

6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo alla Struttura di Coordinamento Tecnico i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

7. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile, ai CdR competenti dandone formale comunicazione agli enti beneficiari.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di punti **56/94**.
3. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Tabella 1 – Criteri per la valutazione delle Operazioni relative a nidi per l’infanzia o asili nido, micro nido e servizi integrativi per l’infanzia

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati	
A. Efficacia dell’operazione (max 9 punti)	A1. Numero dei nuovi posti attivati per servizi a favore dell’infanzia ad incremento degli esistenti	da 0 a 5	0	7	All.2 Sezione A.6	
		da 6 a 10	3			
		da 11 a 20	5			
		oltre 20	7			
	A2. Servizio attivato in territori senza copertura di “servizi per la prima infanzia	Attivazione del servizio in territori privi di servizi per la prima infanzia pubblici o autorizzati/iscritti all’albo regionale	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2
SI	2					
B. Efficacia attuativa (max 85 punti)	B.1 - Progetto proposto da più Comuni in forma associata (associazioni/Consorzi/Unioni) e Comuni in associazione con IPAB e altri enti pubblici	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2	
		SI	2			
	B.2 - Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti			2	Allegato 2 Sezione C.2
	B.3 - Utilizzo del patrimonio pubblico esistente per la realizzazione di nuovi asili nido	Realizzazione di nuovi nidi d’infanzia (asili nido e micro nido) in un bene immobile confiscato	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI	2		
	B.4 - Inserimento dell’asilo nido in strutture scolastiche esistenti	Integrazione del servizio di nido d’infanzia (asilo nido e micro nido) all’interno di strutture scolastiche esistenti (scuola)	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI	2		
B.5 - Sostenibilità gestionale ed economica dell’operazione	Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	Presenza di un Piano di Gestione appropriato	4	8	Allegato 2 Sezione C.3	
		Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	8			
		Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato	8			
B.6 - Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili e risparmio idrico) e all’adozione di soluzioni innovative	Insufficiente	0	24	Allegato 2 Sezione C.5	
		Sufficiente	12			
		Buona	20			
		Ottima	24			

	(multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia				
	Integrazione con altri interventi	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.6
		SI	2		
B.7 - Qualità del progetto educativo	Qualità del progetto educativo con particolare riguardo a) alle attività previste e della attenzione ai diversi "curricula" dei bambini e delle bambine (tempi distesi e rispettosi del bambino, sostegno alla creatività e alle autonomie dei bambini/e etc.) b) all'adeguatezza del personale (formazione di base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.) c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Insufficiente	0	24	Progetto educativo / pedagogico – (art.4, par. 4.3, punto 1 lett.g dell'Avviso)
		Sufficiente	12		
		Buona	20		
		Ottima	24		
B.8 Qualità dei servizi integrativi	Qualità e articolazione di attività/servizi integrati a quelli ordinari	Insufficiente	0	5	Allegato 2 Sezione C.4
		Sufficiente	2		
		Buona	4		
		Ottima	5		
B.9 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza	Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e i fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO	0	6	Allegato 2 Sezione C.4
		SI	6		
B.10 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc)	Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di bambini diversamente abili e/o stranieri ed iterazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente	0	8	Allegato 2 Sezione C.4
		Sufficiente	4		
		Buona	6		
		Ottima	8		
		SI	6		

TOTALE					94
Totale Punteggio soglia per la selezione delle operazioni = 56/94					
C. Criteri premiali (max 6 punti)	C.1 Stato di avanzamento della progettualità degli interventi:(cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO	0	Allegato 2 Sezione D.1
			SI	6	
TOTALE punteggio massimo 100					

Tabella 2 - Criteri per la valutazione delle Operazioni relative a centri di aggregazione per minori, centri ludici e centri educativi diurni rivolti alla popolazione di fascia di età 4-18 anni

Criteri di valutazione	Sub-criteri	Descrittori	Punteggio parziale	Punteggio massimo	Rif. Allegati	
A. Efficacia dell'operazione (max 16 punti)	A1. Numero dei posti attivati	da 0 a 5	0	10	Allegato 2 Sezione A.6	
		da 6 a 10	4			
		da 11 a 20	7			
		Oltre 20	10			
	A2. Servizio attivato in territori senza copertura di "servizi per minori 4-18 anni"	NO	0	6	Allegato 2 Sezione B.2	
		SI	6			
B. Efficacia attuativa (max 78 punti)	B.1 Progetto proposto da più Comuni in forma associata (associazioni/Consorzi/Unioni) e Comuni in associazione con IPAB e altri enti pubblici	NO	0	2	Allegato 2 Sezione B.2	
		SI	2			
	B.2 Disponibilità in percentuale della quota di cofinanziamento da parte del soggetto proponente	Un punto ogni 5 punti percentuali di cofinanziamento fino ad un massimo di 2 punti		2	Allegato 2 Sezione C.2	
	B.3 Utilizzo del patrimonio pubblico esistente	Realizzazione di nuovi centri in un bene immobile confiscato	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.1
			SI	2		
	B.4 Sostenibilità gestionale ed economica dell'operazione	Assenza di un Piano di Gestione		0	12	Allegato 2 Sezione C.3
Presenza di un Piano di Gestione genericamente adeguato		6				
Presenza di un Piano di Gestione appropriato		12				
B.5 Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualità del progetto tecnico con particolare riguardo alla presenza di soluzioni progettuali a garanzia della sostenibilità ambientale (efficientamento energetico -utilizzo di materiali eco-compatibili erisparmio idrico) e all'adozione di soluzioni innovative (multifunzionalità degli spazi interni ed esterni, accessibilità e spazi adeguati all'età della prima infanzia)	Insufficiente	0	20	Allegato 2 Sezione C.5	
		Sufficiente	8			
		Buona	14			
		Ottima	20			

		Integrazione con altri interventi	NO	0	2	Allegato 2 Sezione C.6
			SI	2		
B.6 Qualità del progetto educativo		Qualità del progetto educativo con particolare riguardo: a) alla differenziazione per fasce d'età e relative esigenze; b) all'adeguatezza del personale (formazione di base del personale educatore, monte ore annuali di formazione in servizio etc.); c) ai metodi di osservazione e valutazione della attività d) alle modalità di partecipazione delle famiglie	Insufficiente	0	20	Progetto educativo / pedagogico (art.4, par. 4.3, punto 1 lett.g dell'Avviso)
			Sufficiente	8		
			Buona	14		
			Ottima	20		
B.7 Qualità dei servizi integrativi		Servizi di ristoro/mensa	NO	0	3	Allegato 2 Sezione C.4
			SI	3		
B.8 Flessibilità dell'orario in funzione dell'esigenza dell'utenza		Organizzazione degli orari del servizio erogato rapportato alle esigenze e ai fabbisogni dell'utenza e delle famiglie	NO	0	6	Allegato 2 Sezione C.4
			SI	6		
B.9 Livello di innovatività dell'operazione (rispetto ai fabbisogni dell'utenza, complementarietà con altri strumenti, ecc		Previsione di attività e modalità di accoglienza, erogazione del servizio ed integrazione di minori diversamente abili e/o stranieri ed interazioni con altri interventi e strumenti ad essi indirizzati	Insufficiente	0	9	Allegato 2 Sezione C.4
			Sufficiente	5		
			Buona	7		
			Ottima	9		
TOTALE					94	
Totale Punteggio soglia per la selezione delle operazioni = 56/94						
C. Criteri premiali (max 6 punti)	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi:(cantierabilità dell'intervento)	Livello esecutivo del progetto dei lavori	NO	0	6	Allegato 2 Sezione D.1
			SI	6		

4. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
5. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione.
6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.

7. La Commissione di Valutazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;
8. La Struttura di Coordinamento Tecnico approva gli esiti provvisori della valutazione con determinazione del Referente Coordinatore dell'AU, che sarà pubblicata, per il tramite del CdR competente, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Enna e di Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata ad Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione.

1. Il Servizio 1 "Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR" del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro (d'ora in poi "Servizio 1") acquisiti gli esiti provvisori della valutazione, procede a richiedere agli enti titolari delle operazioni ammesse e finanziabili, la trasmissione entro 20 giorni, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione: a) nel caso eventuale di proposte progettuali in forma associata, atto costitutivo dell'associazione nelle forme richiamate nel D.P.R.S: n. 598/Serv. 4/S.G. del 29/11/16 "Integrazioni alle Linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015"; b) l'atto di assunzione dell'impegno contabile dell'eventuale quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, il Servizio 1 avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il Servizio 1 adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il Servizio 1 darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.Tutte le comunicazioni tra il CdR e il Beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC, e con firma digitale secondo le previsioni di legge.

4.7 Verifiche propedeutiche, decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette al Servizio 2 "Gestione dei programmi comunitari regionali POR

FSE e FESR” (d’ora in poi “Servizio 2”) la documentazione richiesta per le verifiche propedeutiche all’emanazione del decreto di finanziamento, tra cui:

- a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - c) il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), emesso dal _____, che dovrà contenere: gli obiettivi dell’opera, il quadro delle esigenze, la localizzazione, i limiti di spesa con determinazione del relativo Q.T.E., la definizione delle modalità di esecuzione dei servizi e di espletamento interno all’amministrazione ovvero di affidamento esterno degli stessi;
 - d) il CUP;
 - e) dichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti: la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione dell’intervento de quo; che l’intervento in questione non sia portato a termine o completamente attuato prima della presentazione della domanda di finanziamento e la conformità dell’operazione con le norme ambientali, con le norme sulle pari opportunità e la non discriminazione.
 - f) progetto esecutivo con annessa approvazione/o nulla osta in linea tecnica ed amministrativa (nel caso in cui all’istanza di finanziamento sia stato allegato il progetto definitivo);
 - g) atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l’assetto ordinamentale proprio del beneficiario.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l’ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
 3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
 4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell’insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell’operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
 5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente Generale emana il decreto di finanziamento dell’operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, redatto in conformità allo schema di cui **all’Allegato 3** del presente Avviso, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l’impegno contabile a favore del beneficiario.
 6. Il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell’atto di notifica, a tramettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare, il cui schema tipo è allegato con il numero 6.2 al Manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DDG n.684/DRP del 30/10/2020. L’atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l’assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio 2 gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti e verrà pubblicato sul sito www.euroinfoscilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

1.1. PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

- Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente:

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
<p>Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D.Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo</p>	<p>Interni alla P.A.</p>	<p>Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica</p> <p>(eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)</p>	<p>2%</p>

		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D.Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%
		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %

1.1.2. Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".

1.1.3. Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.

1.1.4. Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.

1.1.5. A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

1.2. PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1.2.1. Una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20% del contributo pubblico concesso, entro 30 giorni dalla formale adesione al Disciplinare di finanziamento, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

1.2.2. pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (per ciascun pagamento) non inferiore al 10% del valore complessivo dell'operazione e, in totale, fino a un massimo del 90%, al netto dell'anticipazione già erogata, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta che dovrà risultare di importo non inferiore al 40% della precedente erogazione concessa;

1.2.3. saldo, a seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione, fino ad un massimo del 10% del contributo pubblico concesso, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare la richiesta di anticipazione redatta secondo **l'Allegato 4** del presente Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo **l'Allegato 5** del presente Avviso;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

- v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo **l'Allegato 6** del presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- d) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento a saldo **l'Allegato 7** del presente Avviso;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 3 lett.b);
 - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
 - d) verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo **l'Allegato 6** del presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - f) documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio 2 verificherà:

- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
5. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note"

della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000.

La modalità di erogazione dovrà comunque attenersi alle disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento del Decreto di finanziamento e sottoscrizione del relativo disciplinare di finanziamento.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio 2 provvederà a pubblicare il predetto Decreto sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - f) rispettare l'impegno a mantenere i requisiti per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo, previsti dall'art. 71 del Reg. n. 1303/2013 "Stabilità dell'operazione", pena la revoca del finanziamento concesso e conseguente restituzione delle somme ricevute;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e ss.mm.ii. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- r) in caso di affidamento a terzi del servizio previsto, il Beneficiario dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del beneficio e il recupero delle somme erogate. La durata del servizio affidato dovrà garantire quanto stabilito al precedente punto f).

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio 2 si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

- 1.1 Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Dipartimento della famiglia e delle Politiche Sociali.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali; il responsabile del trattamento dei dati per l'Organismo Intermedio è il Dirigente pro tempore.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, il Referente Coordinatore A.U. Dott. Letterio Lipari, mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è: il Dirigente responsabile del Servizio 1, per la programmazione; il Dirigente responsabile del Servizio 2, per la gestione.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso gli indirizzi PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it o dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente alla procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'OI – responsabile della fase di selezione delle operazioni -, il Servizio 1 “Programmazione attuativa del POR FSE e del POR FESR” del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana – responsabile per la fase di programmazione delle operazioni – e il Servizio 2 “Gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE E FESR” del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione siciliana - responsabile per la fase di gestione delle operazioni - presso i seguenti recapiti:

Indirizzo email dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna:

polourbanocentrosicilia@comune.enna.it

Indirizzo PEC dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna:

polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it

Indirizzo email del Servizio 1: famiglia.servizio1@regione.sicilia.it

Indirizzo email del Servizio 2 : famiglia.servizio2@regione.sicilia.it

Indirizzo PEC del Servizio 1 e del Servizio 2: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per acquisizione di beni e servizi

Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale

Allegato 3 – Schema tipo di Disciplinare

Allegato 4- Modello richiesta anticipazione

Allegato 5- Modello richiesta pagamenti intermedi

Allegato 6 – Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico

Allegato 7- Modello per la richiesta del saldo

Il Referente AU

Fto. Dott. Letterio Lipari